

COMUNICATO STAMPA

Tracciare il medicinale dalla farmacia dell'ospedale al letto del paziente

PIÙ SICUREZZA PER I PAZIENTI E MAGGIOR CONTROLLO DEI COSTI GRAZIE ALL'AUTOMAZIONE DEL PERCORSO DEI FARMACO IN OSPEDALE

L'innovazione in ospedale si fa anche con nuove modalità di distribuzione e somministrazione dei farmaci – La forte riduzione del rischio clinico – La semplificazione dei processi e delle attività – La riduzione degli sprechi e dei costi a vantaggio della sostenibilità della spesa sanitaria – Le opinioni dell'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera e del Vice Ministro dell'Economia e Finanze Massimo Garavaglia al convegno di Milano

Milano, 30 novembre 2018 - Ridurre di oltre l'80 per cento gli errori nella dispensazione dei farmaci in ospedale; ridurre di più del 50 per cento gli errori di somministrazione dei medicinali ai pazienti – come oggi si riesce a fare in alcune strutture ospedaliere in altri Paesi europei – o, ancora, ridurre le scorte e le giacenze realizzando forti economie, oggi è possibile. Come sarebbe possibile ridurre tra il 50 e il 100 per cento la quantità delle confezioni scadute o abbattere drasticamente i consumi di prodotti e – migliorando l'efficienza – ridurre anche le scorte e le giacenze nelle farmacie ospedaliere. Uno scenario realizzabile anche nel nostro Paese se dovessero essere adottati i nuovi sistemi automatizzati e informatizzati per la distribuzione e somministrazione dei medicinali dalla farmacia fino al letto del paziente.

Dei molteplici benefici che può generare l'adozione di queste nuove tecnologie, capaci di tracciare e tenere sotto controllo l'intero percorso del farmaco all'interno dell'ospedale, si è parlato oggi a Milano nel corso di un convegno promosso dalla rivista di economia e politica sanitaria *Italian Health Policy Brief*, con il patrocinio della Regione Lombardia.

Una drastica riduzione dei rischi da errata dispensazione o somministrazione dei farmaci, una semplificazione dei processi e delle attività degli operatori sanitari (farmacisti, infermieri e medici), un potenziamento delle attività di farmacovigilanza, oltre a molteplici forme di economia che potranno consolidare in modo importante la sostenibilità della spesa sanitaria: queste sono solo alcune delle ricadute che deriveranno dall'adozione diffusa di questi sistemi. Un insieme di hardware e software ad alto contenuto tecnologico, concepito anzitutto in una logica di riduzione del rischio clinico e incremento dell'efficienza grazie alla gestione e alla tracciabilità del farmaco in tutte le fasi del percorso ospedaliero: dalla farmacia al reparto, dalla prescrizione informatizzata alla preparazione della terapia e sua verifica al letto del paziente.

Queste nuove soluzioni tecnologiche sono state adottate ampiamente, negli Stati Uniti e in altri

Paesi europei, mentre in Italia hanno trovato applicazione sporadica e parziale, interessando solo una parte del percorso del farmaco.

“La centralità del cittadino in sanità è assoluta – ha dichiarato Giulio Gallera, assessore al Welfare della Regione Lombardia, nel corso del suo intervento – a lui è doveroso offrire prestazioni di qualità e risposte al suo bisogno di assistenza e cura. Ecco perché è giusto egli sia oggetto di lavoro e di cooperazione da parte di tutti i soggetti che partecipano al suo stesso percorso. Tale centralità – ha proseguito Gallera – va preservata anche nel caso specifico della gestione del farmaco all’interno delle strutture ospedaliere. Infatti, lavorare attorno al percorso del farmaco in ospedale significa lavorare in diversi ambiti che interessano direttamente la vita dei pazienti: si pensi, infatti, alla tracciabilità del medicinale lungo tutto il suo percorso dalla prescrizione alla somministrazione; si pensi anche alla sicurezza, così come all’appropriatezza delle cure; si pensi, infine, anche agli strumenti che potrebbero facilitare, fuori dall’ospedale, l’aderenza alla terapia da parte del paziente”.

La Regione Lombardia, in linea con la propria tradizionale vocazione di attenzione verso scelte innovative in politica sanitaria, e anche sulla base di un’indagine condotta nel 2017 dalla Direzione Generale Welfare, ha avviato un processo per dare spazio alla creazione di progetti di automazione dell’iter del farmaco all’interno delle strutture ospedaliere pubbliche e manifestato interesse a valutare in più direzioni le opportunità, i vantaggi e le possibili criticità della realizzazione di progetti di automazione di tale percorso nelle aziende ospedaliere pubbliche.

Quella della Regione Lombardia è una manifestazione di interesse che – è auspicabile – si estenda alle altre realtà regionali e all’intero Paese. “... lo consiglia anche il fatto che la spesa sanitaria nazionale si è ridotta in questi ultimi anni, arrivando a toccare un’incidenza del 6,4 per cento sul PIL - ha dichiarato il Vice Ministro dell’Economia e Finanze Massimo Garavaglia, nel corso di una sua intervista rilasciata proprio alla rivista *Italian Health Policy Brief* - ... perché il finanziamento pubblico è stato ridotto al minimo indispensabile e tutto questo – ha proseguito Garavaglia – impone di trovare risorse per finanziare l’innovazione anche mediante il miglioramento della capacità di investimento; in questo quadro, i sistemi di gestione automatizzata del percorso del farmaco negli ospedali possono essere un esempio di come investire per ottenere buoni ritorni in termini di efficienza sia economica sia terapeutica”.

Per ulteriori informazioni, contattare la redazione ALTIS ai seguenti recapiti:

Marcello Portesi, 348-9997009

Francesca Portesi, 02- 49538304